

Scopo e campo di applicazione del controllo periodico degli impianti dell'acqua potabile

A propria tutela, ma soprattutto a tutela dell'acquedotto pubblico, va dedicata particolare attenzione alla protezione contro qualsiasi contaminazione da acque o sostanze estranee.

Grande risalto nei controlli è pertanto dato alla verifica dei dispositivi antiriflusso: essi devono impedire il riflusso dell'acqua dagli impianti interni verso l'acquedotto pubblico in caso di calo della pressione nella rete idrica, come avviene nel caso di interruzioni dovute a lavori sulla rete di distribuzione, rotture o modifiche alle condotte, ecc.

A causa della possibile presenza di agenti patogeni o di sostanze contaminanti provenienti da elementi particolari presenti negli edifici, secondo la norma SN EN 1717 e secondo la Direttiva SSIGA W3, (Complemento 1: "Protezione contro i reflussi"), questi apparati di protezione devono essere adattati al grado di pericolo dell'impianto, catalogato in gradi da 1 a 5.

Per tutti il dispositivo minimo di protezione dai reflussi è una valvola antiriflusso, purché di tipo omologato. Tuttavia per impianti rappresentanti gradi di rischio più elevati, come ad esempio le irrigazioni con ugelli nel sottosuolo, questa non è sufficiente ed occorre installare un organo chiamato disconnettore di rete (o disgiuntore).

Menzione particolare va fatta anche per le piscine, che sono catalogate nel grado di pericolo 5, il più alto. A protezione totale contro il riflusso dalle piscine verso le condotte idriche va applicata la disgiunzione detta "a scarico libero". A questo soggetto vi invitiamo a consultare la raccomandazione di recente emanazione, che è scaricabile al seguente link :

http://www.svgw.ch/fileadmin/resources/svgw/web/Shop-Boutique/download/06_W-Merkblaetter/SVGW_Shop_W10009_i_2016.pdf

Altri aspetti riguardanti la qualità e la sicurezza tecnica saranno altresì oggetto di controllo, come la presenza ed il buon funzionamento di organi di sicurezza e di chiusura, lo stato generale delle condutture, dei sistemi di preparazione e distribuzione dell'acqua calda, l'idoneità di elementi vari come decalcificatori, addolcitori o altri tipi di apparecchi sensibili. Al momento del collaudo sarà possibile ricevere consigli in merito alla loro corretta gestione e manutenzione.

In ogni caso il vostro installatore idraulico di fiducia è a disposizione per darvi tutti i consigli del caso.